

# INDEX & MONITORING

## FIDUCIA DEI CONSUMATORI

osservatorio mensile in collaborazione con Findomestic a cura di **Giovanni Schiavocampo**

**Per uno sguardo allargato sugli argomenti trattati in questo articolo, vi segnaliamo il Percorso di lettura: [www.largoconsumo.info/09-2009/PL-0909-005.pdf](http://www.largoconsumo.info/09-2009/PL-0909-005.pdf) (*La propensione alla spesa e umore rispetto ai consumi*)**

**P**unta di nuovo in basso l'indice dell'Osservatorio mensile Findomestic, che misura la soddisfazione degli italiani sul presente del Paese. Calo con cui febbraio, invertendo il trend di dicembre e di gennaio, marca infine il 4,66, valore pur sempre al di sopra di quelli degli anni precedenti, ma che si inserisce ora in un quadro complessivamente meno positivo confrontandone anche le dinamiche sui consumi. Si tratta del probabile segnale di stanchezza verso una situazione che pare non prospettare vie di uscita a una crisi vissuta oltre tutto nel contesto di notizie nel loro insieme poco rassicuranti, come quella recente di un possibile effetto domino del temuto (e per fortuna finora evitato) default della Grecia.

Sono tuttavia i fattori interni a preoccupare di più,

soprattutto l'occupazione. Lo si evince in primo luogo dall'analisi del campione per livelli di istruzione, da cui si nota la perdita di ottimismo rispetto alle ultime rilevazioni tra gli intervistati con la sola scuola obbligatoria, oggi praticamente allineati alla media delle valutazioni su cui convergono anche le altre componenti del campione. D'altra parte, ciò è confermato anche dalla compartimentazione per zone geografiche, in cui, peraltro in contrapposizione alla tendenza che si registra per il Nord-Ovest e soprattutto per il Nord-Est, in lieve progresso, è il Sud a evidenziare, dopo il buon exploit di gennaio, la discesa più rilevante della fiducia, e non è da escludere che si tratti appunto di una reazione, specie tra chi abita in alcune aree meridionali, alla paventata chiusura di importanti stabilimenti industriali.

Clima che si direbbe influire, anche se soltanto in parte, sulle prospettive a un anno, che dopo il lieve recupero di gennaio (0,05), registrano una nuova flessione (0,02): punteggio, insomma,

di poco sopra la linea di stabilità, che resta la soglia invalicata di un'altalena di variazioni cui si è ormai abituati da diversi mesi. Ciò che invece risulta in recupero è la capacità di risparmiare: la previsione di aumentare nei prossimi 12 mesi gli importi di denaro da mettere da parte è in continua, sensibile crescita da dicembre, e passa a 19,3 dai 16,9 punti di gennaio. In pratica quasi una persona su 5 ritiene certa o molto probabile la possibilità di riuscire ad accantonare dei soldi, quasi che gli italiani fossero tornati alle loro buone abitudini di prudenti gestori delle proprie finanze. E ciò a costo persino di limitare ulteriormente i consumi, che in effetti, a parte qualche eccezione, appaiono tutti in arretramento a livello previsionale.

Così è anzitutto per gli acquisti nell'ambito del tempo libero, la cui propensione a tre mesi flette per tutte le categorie, un po' meno per viaggi e vacanze (dal 28 al 27%) e attrezzature fai-da-te (dal 19 al 17,6%), in modo più consistente per le attrez-

zature sportive, che scendono dal 34,1 al 24,8: previsioni comunque inferiori rispetto allo stesso periodo del 2009, con in particolare i viaggi e le vacanze che sembrano risentire dell'onda lunga della crisi, con ben 6,8 punti percentuali in meno su febbraio 2009 e 2008.

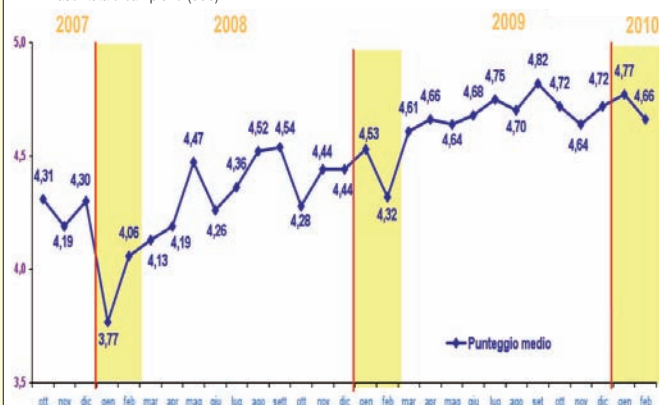
Diminuisce di nuovo, dopo il lieve incremento di gennaio, anche la voglia di acquistare autoveicoli nuovi: si passa dal 4,4 al 3,6%, valore che corrisponde a quello di due anni fa circa negli stessi mesi, ma pressoché dimezzato, invece, rispetto al 2009, quando la categoria aveva registrato un'impennata considerevole (7,3% a febbraio), legata peraltro alle aspettative che il preannunciato decreto sugli incentivi avevano creato, determinando, al suo esordio, un forte impulso a investire. Parallelamente, anche il valore medio di spesa passa, nel confronto mensile, da oltre 17.600 euro a 15.691. Per converso, è l'auto usata a risentire di ciò in modo positivo, invertendo la curva di un quadrimestre di lenta ma costante discesa, ma con

### IL GRADO DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLA SITUAZIONE ITALIANA: febbraio 2010

Domanda: In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

Soglia positiva del voto medio **7,00**

Base: totale campione (500)



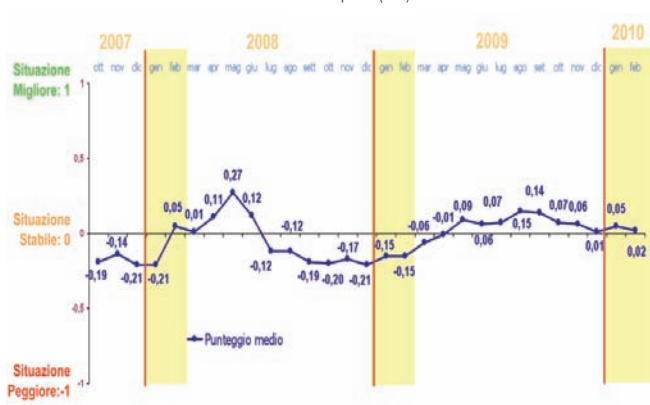
Fonte: Findomestic - Indagine mensile marzo 2010

**Largo Consumo**

### LE PREVISIONI SULLA SITUAZIONE ITALIANA A 12 MESI: febbraio 2010

Domanda: Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso (economica, politica e sociale) sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione (500)



Fonte: Findomestic - Indagine mensile marzo 2010

**Largo Consumo**

# INDEX & MONITORING

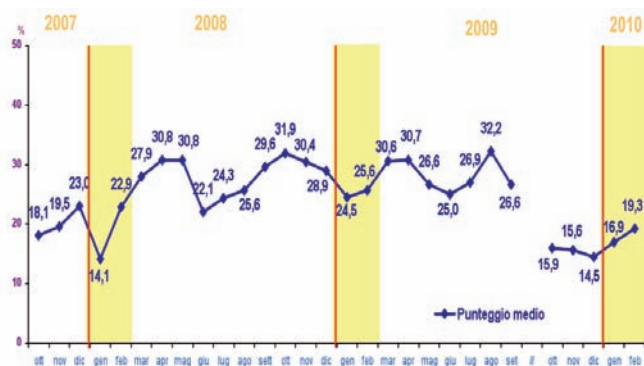
## FIDUCIA DEI CONSUMATORI

### LA PROPENSIONE PERSONALE ALL'AUMENTO DEL RISPARMIO A 12 MESI: febbraio 2010

Domanda: lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi aumenterà il suo livello personale di risparmio? (dall'inizio della rilevazione a settembre 2009)  
Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi lei aumenterà l'importo di denaro che riesce a mettere da parte personalmente come risparmio? (da ottobre 2009)

Base: totale campione (500)

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"



Fonte: Findomestic - Indagine mensile marzo 2010

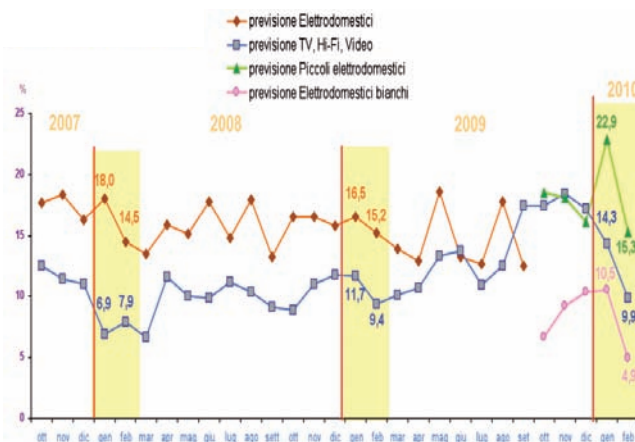
Largo Consumo

### I BENI/SERVIZI CHE SI PENSA DI ACQUISTARE A 3 MESI: ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA: febbraio 2010

Domanda: Pensa di acquistare ... personalmente nei prossimi 3 mesi?

Base: totale campione (500)

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"



Fonte: Findomestic - Indagine mensile marzo 2010

Largo Consumo

cifre previste grosso modo stabili su una media di 7.930 euro. Crollano infine le previsioni concernenti motocicli e scooter, che dal 4,9% di certi o particolarmente propensi nei 3 mesi a dicembre arrivano all'1,9% di febbraio, mentre rimane anche in questo caso stabile la variabile relativa al prezzo (2.427 euro di media).

Anche la categoria degli elettrodomestici indica nel suo insieme previsioni in netto calo, con in particolare i "bianchi" che raggiungono i minimi sia come propensione all'acquisto sia in termini di disponibilità di spesa (sui 507 euro) e anche i piccoli elettrodomestici che segnano l'indice più basso da ottobre, vanificando del tutto il progresso realizzato il mese precedente, mentre la cifra spendibile si attesta su una media stabile di 132 euro.

Infine, continuano a diminuire le intenzioni relative al comparto tv, hi-fi e video che, dopo il boom dei televisori di ultima generazione a basso prezzo che le avevano spinte fin da settembre,

toccano ora le percentuali del periodo di stagnazione degli anni precedenti. In risalita invece da due mesi il valore indicato per l'acquisto, che raggiunge una media di 769 euro contro i 658 di gennaio, probabile effetto dell'interesse verso i tv hd con tecnologia a led, che ha quotazioni più elevate. Quanto al comparto dell'e-

lettronica di consumo, è soprattutto la telefonia a registrare dati di forte decrescita per quanto riguarda gli orientamenti: sul mese precedente perde 6 punti, tornando così a percentuali pressoché analoghe a quelle del 2009 e del 2008, ma con un valore medio che rimane stabile sui 182 euro. Senza sostanziali variazioni, inve-

ce, le manifestazioni espresse in favore di pc e accessori informatici, anche per quanto riguarda l'entità della spesa (mediamente 596 euro).

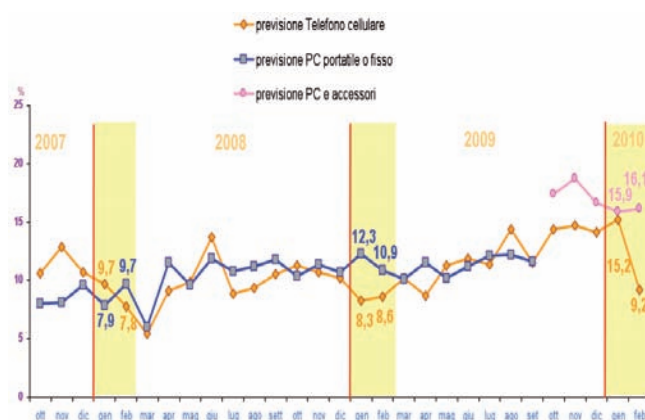
Circa infine gli investimenti in immobili, mostrano prospettive di ulteriore diminuzione: trend che non solo prosegue da due mesi, ma che a febbraio fa rilevare anche il grado di propensione più basso dall'inizio delle rilevazioni. Si tratta in questo caso di appena l'1,3% degli interpellati rispetto al 2,7% di gennaio. Ed è anche il mobile a presentare la situazione più critica di tutta la storia dell'Osservatorio: addirittura 5,7 punti meno di gennaio, e oltre tutto per una disponibilità economica massima che scende sul mese precedente di oltre 1.000 euro, fino a una media di 2.427 euro. Si salvano solamente le ristrutturazioni, a livelli stabili, in ogni caso inferiori rispetto agli anni scorsi, senza del resto nessuna possibilità di controbilanciare le difficoltà della compravendita immobiliare.

### I BENI/SERVIZI CHE SI PENSA DI ACQUISTARE A 3 MESI: ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA: febbraio 2010

Domanda: Pensa di acquistare ... personalmente nei prossimi 3 mesi?

Base: totale campione (500)

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"



Fonte: Findomestic - Indagine mensile marzo 2010

Largo Consumo